

27 febbraio 2010

FEDERALISMO SOLIDALE

«Il principio di sussidiarietà va mantenuto strettamente connesso con il principio di solidarietà e viceversa, perché se la sussidiarietà senza la solidarietà scade nel particolarismo sociale, è altrettanto vero che la solidarietà senza la sussidiarietà scade nell'assistenzialismo». La prospettiva di riarticolare l'assetto del Paese in senso federale costituirebbe una sconfitta per tutti, se il federalismo accentuasse la distanza tra le diverse parti d'Italia. Potrebbe invece rappresentare un passo verso una democrazia sostanziale, se riuscisse a contemperare il riconoscimento al merito di chi opera con dedizione e correttezza all'interno di un "gioco di squadra". Un tale federalismo, solido, realistico e unitario, rafforzerebbe l'unità del Paese, rinnovando il modo di concorrervi da parte delle diverse realtà regionali, nella consapevolezza dell'interdipendenza crescente in un mondo globalizzato. [...] Proprio per non perpetuare un approccio assistenzialistico alle difficoltà del Meridione, occorre promuovere la necessaria solidarietà nazionale e lo scambio di uomini, idee e risorse tra le diverse parti del Paese. Un Mezzogiorno umiliato impoverisce e rende più piccola tutta l'Italia. (Per un paese solidale, CEI 2010)

Si può essere semi di cambiamento

A Morano da domani la Carta della terra

"I semi del cambiamento. La Carta della Terra e il potenziale umano"

Si intitola così la mostra che da **domani fino al 3 marzo** sarà presente a **Morano Calabro** presso il **Chiostro di San Bernardino** organizzata come contributo alla conoscenza dello sviluppo sostenibile. «Vediamo come gli individui siano in grado di fare la differenza quando prendono coscienza del proprio potere individuale e collettivo e decidono di metterlo in pratica agendo concretamente. Impariamo cosa si può fare per non sentirsi impotenti ma anzi diventare parte attiva nella risoluzione di questi problemi». Questo è l'incipit della mostra fotografica ideata e sviluppata dalla **Soka Gakkai Internazionale**, e dall'iniziativa per la **Carta della Terra**, come contributo al **Summit mondiale sullo sviluppo sostenibile** tenutosi a **Johannesburg** nell'agosto del 2002.

La mostra ha lo scopo di far conoscere i principi della Carta della Terra e delle azioni della gente comune dando il senso di poter fare qualcosa anche nel proprio piccolo e sensibilizzando i partecipanti a valorizzare le proprie azioni per uno sviluppo sostenibile. Tutto e tutti siamo egualmente importanti nel determinare il nostro futuro: dobbiamo solo prenderci cura della terra e gli uni degli altri. Il messaggio che vuole dare la mostra è sintetizzato nel pannello finale: "Tu Puoi", attraverso azioni quotidiane e locali si possono effettuare cambiamenti incredibili e altrimenti impensabili. **L'Istituto buddista italiano Soka Gakkai**, nasce, in Italia, il 27 marzo 1998 riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica Italiana il 20 novembre 2000. L'Istituto è affiliato alla Soka Gakkai Internazionale l'organizzazione che promuove su scala mondiale i valori della pace, della cultura e dell'educazione. La mostra, patrocinata dal **Comune di Morano**, si inaugura il **27 febbraio, alle ore 10.00**, con una tavola rotonda a cui parteciperanno **Francesco Di Leone**, Sindaco di Morano, **Rosanno Voto**, assessore all'ambiente del comune di Morano, **Bruno Niola**, educatore ambientale, **Nunzio Seminara**, rappresentante dell'Istituto buddista Italiano. Modera il giornalista **Roberto Fittipaldi**. La mostra, ad ingresso gratuito, rimarrà aperta dal 27 febbraio al 3 marzo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00 e la domenica dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 20.30.



Il Jazz torna in città

Il grande jazz torna a Castrovillari stasera al **disco pub Hemingway** con il sax dell'americano **Eric Daniel**.

Si parte alle **ore 21.30** con l'artista di grande caratura internazionale che sarà accompagnato per l'occasione da un pianista

eccezionale come **Umberto Napolitano** e da una ritmica tutta calabrese formata da **Vincenzo Gallo** alla batteria e **Sasà Calabrese** al contrabbasso. Un appuntamento da non perdere in uno dei locali che da sempre propone musica dal vivo e di buon livello.

I tempi lunghi della pubblica amministrazione

Seicento giorni. Tanto bisogna attendere dalla pubblica amministrazione per ricevere il pagamento di una commissione effettuata. Tempi che, secondo i **giovani industriali calabresi**, non possono essere più accettati, perché rischiano di mandare in tilt il sistema delle piccole e medie imprese. In Italia il monte crediti che le imprese vantano nei confronti della pubblica amministrazione oscilla tra i 60 e i 70 miliardi di euro (fonte Cgia di Mestre). Le cause sarebbero da attribuirsi alla crisi del sistema finanziario e alle inefficienze strutturali della pubblica amministrazione. In Calabria, soprattutto nel campo della sanità, i pagamenti arrivano a sfiorare i **600 giorni di attesa**, nonostante le normative in materia parlino di tempi di pagamento non superiori ai 30 giorni. Così, di fronte a questo stato di cose, i giovani industriali di Catanzaro hanno alzato la voce chiedendo alla pubblica amministrazione come si sentirebbero loro al posto degli imprenditori locali se la loro busta paga dovesse arrivare dopo due anni dal lavoro svolto. «In seicento giorni - scrivono - un bambino ha già acquisito il dono della parola che la vita gli ha riservato, in quest'arco di tempo dormiamo per duecento giorni, altrettanti li trascorriamo sul posto di lavoro, venticinque in macchina, una sessantina davanti la tv, dieci dedicati allo sport e tanto altro ancora. In seicento giorni incassiamo anche il pagamento della commessa prodotta e completata più di un anno e mezzo fa!».

